

FRATELLI D'ITALIA IL GAZZETTINO

ORGANO DEL COMITATO REGIONALE VENETO DI LIBERAZIONE NAZIONALE

La Germania disposta ad arrendersi senza condizioni a Inghilterra e Stati Uniti

L'offerta di Himmler sarà accettata solo a nome di tutti gli Alleati

Roma, 23 aprile
La Reuter nelle prime ore del pomeriggio di ieri comunicava:

« Si dichiara da fonte autorevole che Himmler ha informato gli alleati che egli ha facoltà di trattare la resa incondizionata, alla quale egli è personalmente favorevole.

La Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno informato i consegnatari del messaggio di Himmler che essi accettano la resa incondizionata soltanto in nome di tutti gli alleati ».

Più tardi Londra diramava dalla residenza del Primo Ministro britannico una dichiarazione in proposito in cui era detto fra l'altro:

La Reuter ha segnalato che un'offerta di resa incondizionata è stata fatta da Himmler alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti e che questi hanno risposto di non accettare la resa se non offerta a tutti gli alleati compresa la Russia ».

La dichiarazione ufficiale prosegue: « Senza dubbio in un momento come questo, le voci e proposte tedesche di resa da ogni parte del Reich sono naturali, essendo esse in relazione con la disperata situazione del nemico. Il Governo di S. M. Britannica non ha informazioni in proposito, da dare in questo momento; ma deve comunque essere messo in rilievo che la resa incondizionata alle tre maggiori potenze sarà presa in considerazione e che il più stretto accordo esiste fra le tre potenze alleate ».

Per celebrare la liberazione Bandiere esposte per tre giorni

Roma, 23 aprile
La presidenza del Consiglio ha disposto che per celebrare la liberazione dell'Alta Italia siano esposte le bandiere per tre giorni. Lunghetti cortei di studenti sfilano per le vie principali al canto degli inni patriottici.

Torino, Pavia e Mantova liberate dai patrioti

Roma, 23 aprile.
Nei dintorni di Lecco tutte le forze tedesche si sono arrese ai partigiani. Si calcola che a Lecco 200 fascisti e circa 2000 tedeschi si siano consegnati. Tutta la zona di Sondrio della bassa Valtellina si è arresa nella notte. Non si hanno dati precisi sulle forze, ma si ha l'impressione che le forze naziste ammontino a 4000 uomini. A Bormio, Sondrio e Pavia circa 500 patrioti italiani con i comandanti sono giunti a Milano a disposizione del Comando Generale. La situazione nell'Oltre Po e Paveso è perfettamente tranquilla. Torino è libera. Tutte le caserme sono state occupate. L'arsenale è caduto stamane alle ore tre. La Prefettura è stata occupata, alla ora nel. In città esistono alcuni nuclei di resistenza formati da franchi tiratori isolati. Pavia dopo aspri combattimenti è stata liberata dai patrioti che anche a Mantova hanno eseguito il controllo fino all'arrivo degli alleati.

Alle ore 12 radio Busto Arsizio ha informato che è stata trattata la resa con la colonna tedesca dislocata nelle vicinanze di quel centro. E' stato convenuto che le forze tedesche si ritireranno sulle posizioni tenute in precedenza e si rinchiederanno in questa zona.

Come Mussolini è stato arrestato

Milano, 23 aprile
Particolari sull'arresto di Mussolini sono stati comunicati stamane dalla radio di Milano. Mussolini che secondo precedenti informazioni sarebbe stato arrestato in una trattoria presso il lago di Como, si trovava invece in una colonna di quaranta automezzi tedeschi. L'ex duce vestiva una divisa della milizia con sopra un cappotto germanico. Egli tentava di nascondersi ma è stato riconosciuto da un brigadiere della guardia di finanza e quindi arrestato da una brigata di patrioti.

Nella stessa colonna trovavano anche Porta, ex federale di Como, Barracca e Pavolini. L'ex duce è stato fermato a Dongo, mentre gli altri sono stati arrestati a Bussò. Sono state fermate anche altre autorità del regime, delle quali è in corso il riconoscimento. Gli arrestati avevano indosso numerose stierline.

Roland Ricci si costituisce a Milano

Milano, 23 aprile
Si precisa che Vittorio Roland Ricci si è costituito oggi nel pomeriggio alla guardia di finanza di Milano. L'ostantissimo famigerato scrittore del « Corriere della Sera » ha

Riconoscimenti alleati dell'azione dei patrioti

Roma, 23 aprile
Il corrispondente della B. B. C. (Radio Londra) dal fronte italiano ha trasmesso questa sera alle ore 21,15 un ammirato commento sull'azione dei patrioti italiani. I patrioti — ha detto testualmente il giornalista — possiedono « una eccellente organizzazione, sono disciplinati ed efficienti ed hanno reso enormi servizi agli alleati durante la loro avanzata ».

FARINACCI GIUSTIZIATO

L'esecuzione avvenuta alla presenza delle famiglie dei patrioti da lui fatti fucilare

Milano, 23 aprile
Il « Servizio particolare del popolo » informa che la brigata « Fiume Adda » ha arrestato Roberto Farinacci a bordo di una macchina tedesca. Egli si trovava in compagnia di un inarcescibile dell'esercito germanico e di due donne.

Trasportato a Vimercate fu sottoposto a giudizio sommario alla presenza delle famiglie dei giovani patrioti da lui fatti fucilare ad Arcore.

Emanata la sentenza di morte, ricevuti i conforti religiosi Farinacci è stato giustiziato sulla piazza del comune di Vimercate alla presenza di tutta la popolazione.

A Milano nel pomeriggio di oggi è stato fermato dai volontari della libertà, Achille Starace. A Lecco il generale Mischi arrestato in un albergo di Lecco si è tagliato le vene. E' stato trasportato all'ospedale.

eco della condanna che li attendeva, mentre lo sbarco alleato in Normandia ha rappresentato la svolta decisiva della guerra. Quando Hitler assunse il comando — ha aggiunto Dittmar — i capi dell'esercito tedesco compresero che avevano perduto la guerra ».

Gloria, gloria ai nostri morti!

Oltre ai milioni di uomini che camminano lo strisciano sulla crosta terrestre, milioni di spiriti aleggiano invisibili sopra i mortali e partecipano — con rimpianti o con auspici, con incantamenti o con maledizioni — alle più grandi vicende terrene: una continua comunione, avvertita dalle anime più sensibili, lega i morti ai viventi.

Ma, fra le innumerevoli schiere, noi sentiamo più vicina e più cara quella dei martiri per l'idea. La morte, che ha sempre qualche cosa di solenne e di sacro, è sublime quando accresce il valore perenne dell'ideale col sacrificio completo di una caduca creatura; quando il sangue aggiunge vigore a una spirituale creazione, quando la luce che si spegne negli occhi terreni si trasfigura in splendore soprannaturale e accresce luce all'idea.

Quanto, in questi anni di strazio e di eroismo abbiamo ricordato tacitamente nel nostro cuore (per non profanarli con una retorica disonora dal servilismo) i Morti del nostro Risorgimento!

E quanto più ricorderemo i nostri Morti di questa guerra che ci appaiono — fra tutti, in tutti i secoli — i martiri più completi che il mondo abbia finora ammirato!

Questo nostro ed ultimo Risorgimento ha adoperato le armi non solamente per la liberazione della Patria dalla tirannide politica, ma anche per la liberazione dell'umanità da qualsiasi tirannide sociale.

I nostri martiri hanno quindi una duplice gloria. Attuare i loro sogni, realizzare gli ideali per cui versarono sorridente il sangue, è oggi il nostro più concorde dovere e insieme la nostra più alta speranza.

Dopo il congiungimento delle truppe anglo-americane con quelle russe

Gli alleati occupano Augusta e il porto di Brema

Londra, 23 aprile
Il comunicato del Comando Supremo delle Forze di spedizione dà notizia di nuovi progressi effettuali di tutte le truppe alleate in tutti i centri di resistenza del nord dell'esercito tedesco, ormai diviso in due tronconi dallo storico congiungimento, ieri annunciato ufficialmente, delle armate anglo-americane con quelle russe, avvenuto a Torngaud, sull'Elba.

E' stata completata l'occupazione di Brema, cioè anche la zona del porto, nella quale forze britanniche hanno catturato 18 sommergibili e un cacciatorpediniere tedesco. Fra i prigionieri trovati il comandante della guarnigione di Brema, maggiore generale Werner Eiber e un vice ammiraglio.

Augusta, la terza città della Baviera per grandezza, è stata occupata dall'armata del generale Patton.

La battaglia di Berlino è giunta nelle sue fasi finali. I tedeschi combattono in sacche isolate. La resistenza nemica ha avuto come conseguenza distruzioni gravissime su una scala simile a quella di Stalingrado. 9 mila tedeschi uccisi ieri e circa 9 mila catturati. L'aerodromo di Tempelhof è ora utilizzato dalla aviazione russa.

Monaco in rivolta

Londra, 23 aprile
Il corrispondente speciale della « Reuter » al seguito dell'Armata americana, telegrafia: « La radio ha annunciato che è scoppiata una rivolta a Monaco di Baviera ».

L'avanzata in Italia delle forze alleate

Milano Brescia e Rovigo occupate - Il confine svizzero raggiunto

Roma, 23 aprile
Una colonna corazzata della V Armata ha avanzato rapidamente verso occidente da Brescia al lago di Garda e quello di Isère, mentre altri elementi hanno occupato l'aeroporto e la cittadina di Ghedi, 14 km. a sud di Brescia. L'avanzata alleata in questo settore ha sorpreso gruppi di guastatori tedeschi prima che riuscissero a distruggere le installazioni dell'aeroporto. Sembra che puntate avanzate abbiano già interrotto almeno in due punti l'autostrada Torino-Milano-Brescia.

All'estremità orientale della pianura padana forze dell'VIII Armata hanno continuato ieri ad avanzare contro le formazioni nemiche. La città di Rovigo, a metà strada tra Padova e Ferrara, immediatamente a sud dell'Adige, è stata liberata. L'VIII Armata continua ad avanzare.

Una punta corazzata americana è arrivata stamane a Como. Il suono delle campane e le salve di gioia si sono udite molto distintamente al di là della frontiera.

Paracadutisti inglesi sono scesi verso le 16 presso Baggio e San Siro. Alle 17 hanno preso contatto con il comando generale dei patrioti. Mentre trasmettiamo, tutte le località periferiche attorno a Milano vengono raggiunte dagli alleati. La città è imbandierata e la animazione nelle strade è intensa.

Successivamente la Reuter comunicava che Milano è stata raggiun-

ta, e che anche Brescia è stata occupata.

Ieri sono giunti a Milano due giornalisti inglesi uno del «Times» e uno del «News Chronicle» provenienti dalla 5a Armata e che si sono messi a contatto con la stampa italiana. In una breve intervista essi hanno dichiarato di essere partiti da Mantova e di essere passati tra Cremona e Lodi liberate dai partigiani ed in preda alla gioia e all'entusiasmo.

Lungo il cammino si sono imbattuti in pochi nuclei di tedeschi che assietavano impassibili e talvolta mostravano segni di contentezza al crollo di tutte le speranze naziste.

Le ultime notizie informano che truppe alleate hanno raggiunto la frontiera italo-svizzera a Ponte, chiuse isolando così tutte le forze tedesche che si trovano ancora nell'Italia occidentale. Combattimenti infuriano nei pressi della frontiera.

Gli ordini di pagamento di enti germanici

Milano, 23 aprile
Il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, Commissione centrale economica, ha emanato un'ordinanza riguardante gli ordini di pagamento: « per ogni qualsiasi titolo intestati da enti germanici per tramite di banche o altri enti finanziari italiani a favore di cittadini italiani ».

Gli ordini di pagamento si devono intendere sospesi se non ancora eseguiti alle date del 25 aprile '45.

In Francia si protesta per il ritorno di Petain

Parigi, 23 aprile
Il Consiglio nazionale di resistenza ha protestato energicamente per il ritorno del maresciallo Petain in Francia. In una mozione che non ha avuto unanimità il consiglio « ha espresso l'indignazione del popolo francese per la provocazione. La mozione aggiunge che « in un momento in cui i deportati politici rientrano in Francia il ritorno di quest'uomo che porta la responsabilità delle loro torture è un'inevitabile sfida al popolo francese. Il Consiglio ha richiesto che il processo si abbia luogo immediatamente e che egli abbia a subire la pena riservata ai traditori ».

Il gen. Dittmar si è arreso a Magdeburgo

Londra, 23 aprile
Il noto commentatore militare tedesco, generale Kurt Dittmar, si è arreso a Magdeburgo alle truppe della IX Armata americana. Egli ha detto che la guerra dovrebbe finire subito e Hitler morire a Berlino. La strategia della Wehrmacht — ha continuato il generale — ha cessato di esistere. La Germania ha subito troppe perdite per poter essere in grado di continuare la guerra. Egli ha detto che soldati e civili tedeschi sono in preda al panico.

« Stalingrado — ha continuato Dittmar — è stato il primo avvenimento ai capi dell'esercito tede-